



COMUNE DI ROCCAPALUMBA

Città Metropolitana di Palermo

"Paese delle Stelle"

Via Leonardo Avellone, n. 30/A – 90020 Roccapalumba –

Tel. 0918215555/23 – Fax 0918215153 – P.I. 00514760826.

E-Mail: ragioneria@comune.roccapalumba.pa.it

SETTORE I

SERVIZIO BILANCIO E FINANZE

RELAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2019

COMUNE DI ROCCAPALUMBA

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2019

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, " Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione." e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 "Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti..." .

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

economico-patrimoniale dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che cita testualmente: *"Nelle more dell'emanazione di provvedimenti di semplificazione degli adempimenti connessi alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale e di formulazione della situazione patrimoniale, con riferimento ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, all'articolo 232, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le parole: «fino all'esercizio 2017» sono sostituite dalle seguenti: «fino all'esercizio 2019». Gli enti che rinviavano la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 »"*;

COMUNE DI ROCCAPALUMBA

Esercizio 2019

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 1

	2019	2018	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00		
II Immobilizzazioni materiali				
1 Beni demaniali	68.242,26	0,00		
1.1 Terreni	0,00	0,00		
1.2 Fabbricati	37.253,46	0,00		
1.3 Infrastrutture	30.988,80	0,00		
1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	3.821.146,84	0,00		
2.1 Terreni	345.017,17	0,00	BII1	BII1
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2 Fabbricati	3.291.080,17	0,00		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3 Impianti e macchinari	30.315,45	0,00	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	67.195,91	0,00		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	65.061,78	0,00		
2.7 Mobili e arredi	3.883,48	0,00		
2.8 Infrastrutture	3.550,20	0,00		
2.99 Altri beni materiali	15.042,68	0,00		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali	3.889.389,10	0,00		
IV Immobilizzazioni Finanziarie				
1 Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti	0,00	0,00		
2 Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.889.389,10	0,00		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze	0,00	0,00		
II Crediti				
1 Crediti di natura tributaria	328.492,95	0,00		
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		

COMUNE DI ROCCAPALUMBA

Esercizio 2019

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 2

	2019	2018	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
b Altri crediti da tributi	238.690,51	0,00		
c Crediti da Fondi perequativi	89.802,44	0,00		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	1.722.010,46	0,00		
a verso amministrazioni pubbliche	1.709.917,21	0,00		
b imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d verso altri soggetti	12.093,25	0,00		
3 Verso clienti ed utenti	63.527,21	0,00	CII1	CII1
4 Altri Crediti	243.425,85	0,00	CII5	CII5
a verso l'erario	7.125,00	0,00		
b per attività svolta per c/terzi	21.520,10	0,00		
c altri	214.780,75	0,00		
Totale crediti	2.357.456,47	0,00		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria	0,00	0,00		
a Istituto tesoriere	0,00	0,00		CIV1a
b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
Totale disponibilità liquide	0,00	0,00		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.357.456,47	0,00		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.246.845,57	0,00		

COMUNE DI ROCCAPALUMBA

Esercizio 2019

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Pag. 3

	2019	2018	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	2.367.103,36	0,00	AI	AI
II Riserve	485.021,34	0,00		
a da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	AIV, AV, AVI,	AIV, AV, AVI,
b da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	53.392,88	0,00		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	431.628,46	0,00		
e altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.852.124,70	0,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2 Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3 Altri	46.173,41	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	46.173,41	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
D) DEBITI				
1 Debiti da finanziamento	425.302,23	0,00		
a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c verso banche e tesoriere	148.985,29	0,00	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	276.316,94	0,00	D5	
2 Debiti verso fornitori	444.685,93	0,00	D7	D6
3 Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	1.105.613,30	0,00		
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b altre amministrazioni pubbliche	971.052,93	0,00		
c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e altri soggetti	134.560,37	0,00		
5 Altri debiti	382.959,55	0,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	10.966,98	0,00		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	27.161,39	0,00		
c per attività svolta per c/terzi (2)	21.520,10	0,00		
d altri	323.311,08	0,00		
TOTALE DEBITI (D)	2.358.561,01	0,00		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II Risconti passivi	989.986,45	0,00	E	E
1 Contributi agli investimenti	989.986,45	0,00		
a da altre amministrazioni pubbliche	989.986,45	0,00		
b da altri soggetti	0,00	0,00		
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	989.986,45	0,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.246.845,57	0,00		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		

COMUNE DI ROCCAPALUMBA

Esercizio 2019

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Pag. 4

	2019	2018	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche;

-gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

RISCOSSIONI..... (+)	6.381.709,81
PAGAMENTI..... (-)	6.032.501,65
DIFFERENZA.....	349.208,16
RESIDUI ATTIVI..... (+)	699.882,98
RESIDUI PASSIVI..... (-)	907.652,90
DIFFERENZA.....	-207.769,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA..... (+)	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESA..... (-)	0,00
DIFFERENZA.....	0,00
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)	141.438,24

Con il rendiconto 2019 arrivano i nuovi equilibri di bilancio e i prospetti di specifica delle quote di avanzo.

Li ha introdotti in tempi non sospetti l'XI decreto correttivo della Riforma contabile, approvato lo scorso 1° agosto, dopo che la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, commi 820 e 821) aveva mandato in soffitta il 'pareggio di bilancio'. Lo ha fatto introducendo i paragrafi 9.7.1, 9.7.2 e 9.7.3 dell'allegato 4/1 al decreto legislativo n. 118/2011.

Parliamo dei nuovi prospetti per la determinazione degli equilibri di bilancio che dovranno essere compilati e prodotti, con valore meramente conoscitivo, con il consuntivo 2019. Il decreto correttivo ha individuato tre distinti equilibri, di cui solo due sono in realtà nuovi. L'altro, il cosiddetto 'risultato di competenza' è noto da tempo e non ha subito modifiche degne di nota, ma soltanto alcune precisazioni che non ne hanno scalfito la sostanza. Sul tema è poi intervenuta anche Arconet che a dicembre ha chiarito quale dei tre equilibri debba essere preso a riferimento per determinare se il proprio ente è in equilibrio o meno ai sensi del suddetto comma 821. Adesso approfondiremo le nozioni dei tre equilibri, le principali modifiche

ai documenti allegati ed il contenuto dei nuovi prospetti che accompagneranno il rendiconto 2019 (in particolare i metodi compilazione dei prospetti a/1, a/2 e a/3).

LE TRE NOZIONI DI EQUILIBRIO DI BILANCIO

Gli equilibri individuati dal decreto correttivo sono tre, tutti rappresentati all'interno del 'Quadro generale riassuntivo' del rendiconto di esercizio. Essi sono altresì riportati all'interno dell'allegato denominato 'Verifica equilibri'. Vediamoli di seguito

Equilibrio finale (o risultato di competenza) –w1: si tratta dell'equilibrio classico dato dalla differenza in termini di competenza fra tutte le entrate di bilancio, compresi l'avanzo di amministrazione applicato e il fondo pluriennale vincolato in entrata (distinto per parte corrente, parte investimenti e per incremento di attività finanziarie) e spese di bilancio, compresi l'eventuale disavanzo di esercizio, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ed il FPV distinto nelle sue tre tipologie. Sia per la parte entrata che per la parte spesa viene richiesto di specificare l'eventuale parte di FPV finanziata da debito. Il decreto correttivo ha precisato che alla voce 'Utilizzo avanzo di amministrazione' va inserito l'importo applicato al bilancio in corso di esercizio, ovvero il relativo stanziamento definitivo e non l'ammontare che ha finanziato spese impegnate a consuntivo. Nel caso specifico del Comune di Roccapalumba non è applicato alcun avanzo.

In sostanza i tre prospetti non fanno altro che esplicitare l'attività che ogni responsabile finanziario fa a fine riaccertamento ordinario per individuare le varie componenti del risultato di esercizio. Nulla di nuovo quindi. Per tutti e tre la situazione al 1 gennaio del primo anno (il 2019) viene presa dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato (2018). Essa, tuttavia, dovrà essere scomposta a livello di singolo capitolo, al fine di consentire di monitorarne (e indicare nei singoli prospetti) l'evoluzione nel corso dell'anno. Ciò che rende assai laboriose tali attività è, specie con riguardo agli allegati a/2 e a/3, il fatto di dover compilare una riga per ogni capitolo di spesa (e relativa entrata).

Come detto in premessa la compilazione del prospetto 'Verifica degli equilibri' per il rendiconto 2019 non è obbligatoria, ma ha solo scopi conoscitivi. Solo dal rendiconto 2020 esso sarà pienamente significativo al fine di verificare il rispetto dell'obbligo di avere il bilancio in equilibrio sancito dal comma 821 della legge. 145/2018 dopo l'abolizione del cosiddetto 'pareggio di bilancio' intercorsa dal 1 gennaio 2019.

Dopo aver visto come si determinano i tre equilibri e la corretta compilazione degli allegati a/1, a/2 e a/3, la domanda che ci si pone è: "Quale dei tre equilibri è da prendere in considerazione al fine di verificare se il proprio ente rispetta l'obbligo di cui al comma 821 della Legge 145/2018?"

Ricordiamo che quest'ultimo dispone che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**. Tale informazione è desunta, in ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011

Alla domanda ha dato finalmente una risposta Arconet in occasione della riunione dell'11 dicembre 2019, dissipando i dubbi sorti nei mesi precedenti, allorché ha affermato che: *"(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio". Pertanto w1 dovrà essere necessariamente maggiore o uguale di zero, mentre w2 dovrà tendenzialmente essere tale*".

Arconet conclude rammentando che, in ogni caso, a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto. La legge n. 145/2018 ha travolto non solo tutta la disciplina del c.d. 'pareggio di bilancio', ma anche tutto il complesso e gravoso quadro sanzionatorio da essa previsto. Lascia tuttavia perplessi l'uso dell'aggettivo 'specifiche'. Evidentemente fa riferimento alle sole sanzioni "dirette", ma potrebbero comunque esserci norme che prevedono o prevederanno la necessità del rispetto di tale limite per avere eventuali benefici.

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO PARTE CORRENTE

COMUNE DI ROCCAPALUMBA

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2019 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.257.367,46 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	3.069.678,32
D1) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	29.804,62 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		157.884,52
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1 = G+H+I-L+M		157.884,52
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	188.188,75
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-30.304,23
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)(-)	(-)	2.779,46
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-33.083,69

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO PARTE CAPITALE
COMUNE DI ROCCAPALUMBA
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2019 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	141.039,72
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	157.486,00
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RIS. DI COMPETENZA IN C/CAPITALE = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E		-16.446,28
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-16.446,28
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		-16.446,28

EQUILIBRIO FINALE
COMUNE DI ROCCAPALUMBA
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2019 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA	W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y	141.438,24
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	188.188,75
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		-46.750,51
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	2.779,46
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-49.529,97

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		157.884,52
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio 2019 (1)	(-)	188.188,75
Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)-(-)(2)	(-)	2.779,46
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-33.083,69

- A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.
(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.
(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate ai 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente. Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni. Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione: Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi

Al termine dell'esercizio 2019, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE

Entrata titolo 5 per riduzione di attività finanziaria	(+)	0,00
Spesa titolo 3 per incremento di attività finanziaria	(-)	0,00
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9[^] ed al Titolo 7[^] ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di determinati tributi (di competenza di altri Enti) e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI

Entrata titolo 9 - entrate conto terzi e partite di giro	€ 542.183,25
Spese titolo 7 - spese conto terzi e partite di giro	€ 542.183,25
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

Per tale attività, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente. I residui attivi possono subire un incremento o un decremento. I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre possono essere ridotti. Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato anche dalla gestione residui.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Minori Residui attivi (-)	€ 633.995,26
Minori Residui passivi (+)	€ 681.044,55
TOTALE	€ 47.049,29

LA GESTIONE DI CASSA

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

-della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;

-della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui *"Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo"*;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2019			0,00
RISCOSSIONI	1.059.579,74	6.381.709,81	7.441.289,55
PAGAMENTI	1.408.787,90	6.032.501,65	7.441.289,55
Saldo di cassa al 31/12/2019			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui. L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

MOVIMENTAZIONI RIGUARDANTI LE ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ *"Entrate da anticipazione da istituto tesoriere"* e del Titolo 5^ *"Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere"*, anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere dall'Amministrazione Comunale nel corso dell'anno 2019, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte siano state effettuate nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributarie, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, si evidenziano gli importi degli accertamenti e degli incassi per ciascun titolo:

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	INCASSI DI COMPETENZA
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria,contributiva e perequativa	1.293.884,01	1.070.018,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.730.177,38	1.420.303,79
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	233.306,07	165.479,26
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	141.039,72	56.681,96
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	3.141.002,36	3.141.002,36
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	542.183,25	528.224,34
TOTALE ENTRATA	7.081.592,79	6.381.709,81

CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO RESIDUA

La normativa consente agli enti locali la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"

Il Comune di Roccapalumba, pur avendo una capacità di indebitamento ampia, come si evince dalla tabella sottostante riportante il calcolo della capacità di indebitamento, nel 2019, non ha attivato alcuna forma di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) Ex art. 204, c.1 del D. Lgs. n. 267/2000	
	IMPORTO
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1 [^]) 2017	€ 1.327.022,04
2) Trasferimenti correnti (Titolo 2 [^]) 2017	€ 1.770.978,67
3) Entrate extratributarie (Titolo 3 [^]) 2017	€ 203.710,72
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 3.301.711,43
LIMITE DI SPESA ANNUALE, per il pagamento di interessi passivi (Titolo1+2+3x10%)	€ 330.171,14
SPESA ANNUALE 2019 PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 2017 del TUEL	€ 14.663,44
Contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Quota interessi disponibile	€ 315.507,70

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del decreto legislativo n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

Il Comune di Roccapalumba non ha in corso nessuna garanzia principale o sussidiaria.

LE ENTRATE DA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio. Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa

riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Si evidenzia che questo Ente nel l'esercizio finanziario 2019 si è chiuso con una mancata restituzione di anticipazione di Tesoreria per € 268.324,37.

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2019 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc... Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola per titoli.

ANALISI DELLA SPESA PER TITOLI

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione. I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente. Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2019 si presenta come riportato nella tabella seguente.

SPESA PER TITOLI	IMPEGNI DI COMPETENZA	PAGAMENTI DI COMPETENZA
Titolo 1 - Spese correnti	3.069.678,32	2.428.470,43
Titolo 2 - Spese in c/capitale	157.486,00	31.966,94
Titolo 3 - Spese da riduzione attività finanziaria	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	29.804,62	29.804,62
Titolo 5- Chiusura anticipazioni .da istituto tesoriere	3.141.002,36	3.004.871,53
Titolo 7 - Spese c/terzi e partite di giro	542.183,25	537.388,13
TOTALE SPESA	6.940.154,55	6.032.501,65

ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione e quelli definitivi. Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza. Nell'analisi occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute). Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2019	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI COMPETENZA
Titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.338.768,48	1.338.768,48	1.293.884,01
Titolo 2 – trasferimenti correnti	1.885.706,93	1.885.706,93	1.730.177,38
Titolo 3 – entrate extratributarie	434.188,75	434.188,75	233.306,07
Titolo 4 – entrate in conto capitale	253.815,92	253.815,92	141.039,72
Titolo 5 – entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – accensione di prestiti	100.000,00	100.000,00	0,00
Titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	3.141.002,36
Titolo 9 – entrate per conto terzi e partite di giro	1.502.293,75	1.502.293,75	542.183,25
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATA	10.484.773,83	10.484.773,83	7.081.592,79

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2019	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	IMPEGNI COMPETENZA
Titolo 1 – spese correnti	3.598.859,54	3.598.859,54	3.069.678,32
Titolo 2 – spese in conto capitale	353.815,92	353.815,92	157.486,00
Titolo 3 – spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – rimborso prestiti	29.804,62	29.804,62	29.804,62
Titolo 5 – chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	3.141.002,36
Titolo 7 – uscite per conto terzi e partite di giro	1.502.293,75	1.502.293,75	542.183,25
TOTALE SPESA	10.484.773,83	10.484.773,83	6.940.154,55

ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE

L'Ente non beneficia di alcun diritto reale di godimento (diritti di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù) su beni di terzi.

ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Come evidenziato dall'art.11, comma 6, lettera i) si riporta di seguito l'elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio

CO.IN.R.E.S. ATO PA 4	https://www.atopa4.it/
SRR PALERMO PROVINCIA OVEST	https://www.srrpaovest.it
DISTRETTO TURISTICO DELLA REGIONE SICILIANA ANTICHI MESTIERI, SAPORI E TRADIZIONI POPOLARI SICILIANE	https://www.distrettotradizionidiscicilia.it/cms/
G.A.L. ISC MADONIE	https://www.madoniegai.it/